



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
Istituto Comprensivo Statale "CRISCUOLI" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Gr.  
Via Santoanni – 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) – C.F. 91010410644  
Cod.Mecc. AVIC87500G – Cod.Uni. UFC7IX - Tel. 0827 23108 – Fax 0827 215089 – Infanzia 0827 215213  
<http://www.iccriscuoli.eu> email: [avic87500g@istruzione.it](mailto:avic87500g@istruzione.it) PEC: [avic87500g@pec.istruzione.it](mailto:avic87500g@pec.istruzione.it)

Sezioni associate:  
"M.ROSSI DORIA" di TORELLA DEI LOMBARDI Telefax 0827.44417 email: [scuolatorella@gmail.com](mailto:scuolatorella@gmail.com)  
"L. DE SIMONE" di GUARDIA LOMBARDI Telefax 0827.41075 – 41228 email: [scuolaguardialombardi@gmail.com](mailto:scuolaguardialombardi@gmail.com)  
"A. MORO" di MORRA DE SANCTIS Telefax 0827.43041 email: [scuolamediamorra@gmail.com](mailto:scuolamediamorra@gmail.com)  
"V.R. SANTOLI" di ROCCA SAN FELICE Telefax 0827.45025 email: [scuolakennedyrocca@gmail.com](mailto:scuolakennedyrocca@gmail.com)  
email: [mediarocca1@gmail.com](mailto:mediarocca1@gmail.com)

IC CRISCUOLI  
GIOVENTÙ LONGOBARDA

## REGOLAMENTO

### PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

*Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 12/02/2019 con del n°8*

*Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/02/2019 con del n° 7*

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto.

Premesso che il bullismo e il cyberbullismo sono realtà che caratterizzano l'età adolescenziale, e che semi di sopraffazione possono germinare soprattutto in ambienti protetti come la scuola;

premessi che tale triste fenomeno è in preoccupante ascesa, tanto da essere stato ampiamente definito dalla **Legge 29 maggio 2017, n.71**:

*"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo";*

il nostro Istituto adotta, a tutela dei minori a noi affidati, tutte le misure di prevenzione e contrasto ad ogni forma di mobbing in età evolutiva,.

Disposizioni che trovano giusta collocazione nel Regolamento d'Istituto approvato dal Collegio Docenti del 12 Febbraio 2019.

Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi e occorre distinguerli da comportamenti puerili e faziosi tipici dell'età adolescenziale.

Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

**PIANIFICAZIONE:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato.

Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta.

**POTERE:** il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale.

Il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi.

**RIGIDITA':** i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati.

**GRUPPO:** gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole "gang".

**PAURA:** sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto, la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo.

Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

- **fisico:** atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- **verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, cyber-bullismo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

**IL CYBER-BULLISMO** riguarda una forma di bullismo online che colpisce i giovanissimi, soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro.

Negli ultimi anni, il discorso sul cyber-bullismo è diventato più importante.

Gli alunni di oggi hanno ottime competenze tecniche, ma allo stesso tempo di solito mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e la consapevolezza sui rischi del mondo digitale.

Questo spazio online può diventare un luogo dove il bullismo inizia o è mantenuto.

La mediazione attiva degli adulti, infatti, permette l'integrazione di valori e il pensiero critico aumentando così la consapevolezza sui possibili rischi, sulle sfide e le infinite opportunità offerte dal mondo online.

**Il cyber-bullismo** è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti.

Ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso, evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (p. es. foto imbarazzanti o troppo discinte), curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri.

Va inoltre segnalato loro che i bulli sono perseguibili penalmente.

Ricercando il proprio nome su Internet (detto «ego-surfing») si ottengono informazioni sul contesto in cui appare il proprio nome e sulle immagini pubblicate di se stessi.

Obiettivo di questo regolamento è quello di orientare la nostra scuola nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti.

**Il bullismo e il cyber-bullismo** devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- *dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana*
- *dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”*
- *dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*
- *dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nella comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
- *dalla direttiva MIUR n.1455/06;*
- *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante Statuto delle studentesse e degli studenti;*
- *dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber-bullismo, MIUR aprile 2015;*
- *dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
- *dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;*
- *dalla Legge n.71/2017.*

## **I DOVERI DEL NOSTRO ISTITUTO SCOLASTICO**

L'Istituto Comprensivo “**Criscuoli**” dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyber-bullismo.

Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di

miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà.

Per tale motivo:

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyber-bullismo;
- coinvolge nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di internet a scuola;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyber-bullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyber-bullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

#### **IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni, seminari, corsi.

#### **IL COLLEGIO DOCENTI:**

- promuove scelte didattiche ed educative anche in collaborazione con altre scuole in rete per la prevenzione del fenomeno.

#### **IL CONSIGLIO DI CLASSE:**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## **IL DOCENTE:**

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

## **I GENITORI:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyber-bullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyber-bullismo e navigazione online a rischio.

## **GLI ALUNNI:**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms, whatsapp, twitter...) che inviano.
- non è loro consentito durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

## **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **Flaming**: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto**: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e, poi, inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività online.
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed internet con immagini a sfondo sessuale; utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti o contro la dignità della persona; utilizzo di fotocamere, videocamere, smartphone, registratori vocali o di altre apparecchiature similari per riprendere e divulgare senza il consenso del Dirigente Scolastico e dei diretti interessati immagini, suoni o filmati comunque attinenti alla vita della scuola, specie se contenenti dati personali sensibili ai sensi del codice della Privacy.

Costituisce, comunque, una mancanza disciplinare anche essere spettatori di atti di bullismo e di cyber-bullismo senza intervenire e senza segnalarli ai docenti; questo succede quando uno o più alunni, pur non partecipando direttamente alle prepotenze, possono contribuire a perpetuarle attraverso un comportamento di complicità e/o di tacito appoggio.

## **SANZIONI DISCIPLINARI**

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyber-bullismo e li sanziona, privilegiando sanzioni disciplinari a carattere educativo e di tipo riparativo, convertibili anche in attività a favore della comunità scolastica.

## PROCEDURA DA SEGUIRE NEI CASI IN CUI SI VERIFICHIANO

|                         |  |
|-------------------------|--|
| <b>1 Segnalazione a</b> | Genitori, coordinatore di classe, insegnanti del CdC |
|-------------------------|--|



|  |   |
|--|---|
| 1a Equipe anti-bullismo                          | Dirigente, coordinatore di classe, insegnanti del CdC |
| 2b Raccolta di informazioni/verifica/valutazione |   |



| <b>3a</b>          | <b>Interventi di</b>  | <b>3b</b>                    | <b>Misure</b>  |
|--------------------|---|------------------------------|--|
| Soggetti coinvolti | Equipe antibullismo, Alunni, Genitori, Professori, Psicologo/Referente Bullismo | Soggetti coinvolti           | Dirigente, Alunni, Consiglio di Disciplina, Professori, Genitori |
| <b>interventi</b>  | Incontri con gli alunni coinvolti<br>Incontri/discussione in classe             | <b>Punizioni/<br/>misure</b> | Lettera disciplinare ai genitori, copia nel fascicolo            |
|                    | Informare e coinvolgere i genitori  |                              | Lettera di scuse da parte del bullo                              |
|                    | Responsabilizzare gli alunni  |                              | Scuse in un incontro con la vittima                              |
|                    | Ristabilire regole di comportamento in classe                                   |                              | Compito sul bullismo<br>Compiti/lavori scolastici                |
|                    | Counselling (sportello)   |                              | CdC  |
|                    | (adattamento delle) misure  |                              | CdC  |



|  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| <b>4 Valutazione</b>   |                                       |
| Se il problema è risolto: rimanere attenti<br>Se la situazione continua: proseguire con gli interventi | Genitori, Equipe antibullismo, alunni |